

LA UIL REGIONALE TRA CONTRATTAZIONE E VIGILANZA

Fusione nei trasporti: «Per migliorare senza moltiplicare dirigenti»

Avviato il percorso per Tper, Start e Seta in un unico ente:
«No a trasferimenti di personale e contratti peggiorativi»

CESENA

«L'avvio del percorso di accorpamento delle società Tper, Start e Seta, deliberato dalla Regione, ci vede favorevoli considerato che, nel corso degli anni, la Uil Emilia Romagna e la Uil Trasporti Emilia Romagna hanno più volte auspicato l'aggregazione tra società di Tpl, con lo scopo di razionalizzare i costi degli organi gestionali, liberando così risorse utili a migliorare i servizi ed essere competitivi sul mercato».

Il segretario generale Uil Emilia Romagna Marcello Borghetti e il segretario generale Uiltrasporti Emilia Romagna, Fabio Piccinini, sulla fusione Start, Tper e Seta notano come a questo punto si stia passando ad una fase più concreta del progetto. «Con l'auspicio di un confronto con le organizzazioni sindacali per affrontare i problemi connessi. Si tratta di un percorso teso ad incrementare i volumi di contributi al settore e per la Uil Emilia Romagna e la Uiltrasporti Emilia Romagna, resta imprescindibile la razionalizzazione dei costi derivanti dalle strutture manageriali. Per essere ancor più chiari, non vorremmo che il punto di arrivo del succitato percorso possa nel tempo creare una moltiplicazione di presidenti, vice presidenti, e amministratori delegati. Altro fattore da tenere in considera-



Bus all'autostazione di Cesena

zione, in una simile operazione, sono i costi derivanti dall'accorpamento - la cui stima in fase di presentazione del progetto non è stata definita - e i benefici che si potranno eventualmente riscontrare in un periodo variabile tra i 3 ed i 5 anni. Ulteriore variabile non ancora delineata, è il costo della contrattazione di secondo livello. Fin da subito anticipiamo che non potrà prevedere trasferimenti coatti del luogo di lavoro e trattamenti peggiorativi (economici e normativi) rispetto quanto già in vigore nelle attuali aziende interessate all'operazione. Sottolineiamo, come ancora

una volta, non si parla di risorse per le dotazioni organiche per il personale dipendente che quotidianamente svolgono un servizio pubblico, con salari non adeguati alle responsabilità assunte e su questo le istituzioni e proprietà ad ogni livello e su ogni realtà non possono più far finta di non sentire. A noi sta a cuore una razionalizzazione dei costi di gestione al fine di un miglioramento delle condizioni di lavoro e un potenziamento del servizio all'utenza, rappresentando il trasporto pubblico locale una delle spine dorsali dei servizi pubblici e alla collettività».